

ACC 134/PWU

10000/150/432
(VOL. II)

10000/150/432
(VOL. II)

LEGAL MATTERS
JAN. - NOV. 1945

134/PWU

LEGAL MATTERS

VOL II

Folio No.	REFERRED TO		DEALT WITH		Folio No.	REFERRED TO		DEALT WITH	
	Name of	Appointment Date	Initials	Date		Name of	Appointment Date	Initials	Date
1	Col. Jimmy	12/1			15	Director	16/7	EXP	16/7
2	Director	3/2				Col. Kopper		R	17/7
2	Col. Thompson	3/2			17	Director	4/8	EXP	18/8
2	Col. Kopper	3/2				Col. Spenn			
5	Director	2/3			19	Director	20/11	EXP	20/11
6	Col. Kopper	5/3				Mag. Hyland	20/11	EXP	21/11
9	Director	3/4							
10	Director	2/5							
11	Director	4/5							
13	Director	6/7							

10000 / 150 / 432

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM JAN 1945
TO NOV 1945

1	Director	12/1	16/7	16/7
2	Director	3/2	16/7	16/7
2	Col Thompson	3/2	16/7	16/7
2	Col Lappin	3/2	16/7	16/7
5	Director	2/3	16/7	16/7
6	Col Lappin	5/3	16/7	16/7
9	Director	3/4	16/7	16/7
10	Director	2/5	16/7	16/7
11	Director	4/5	16/7	16/7
13	Director	6/7	16/7	16/7
14	Director	12/7	16/7	16/7

10000 / 50 / 432

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM JAN 1945
TO NOV 1945
CATALOGUE-

Opened - 31 January 1945
Closed - 31 November 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

ES/es

21 November 1945

AC/4010/4/L.

SUBJECT : Proposed decrees relative to "Consorzio del Canale
Milano-Cremona-Po"

TO : Public Works and Utilities Department.

Reference your inter-office memo 134/PWU of
20 November 1945 with encl.

1. Assuming that you and the Provincial Commissioner
of Milan Province agree with the technical content of the
two proposed decrees there is no obstacle from the legal
side, so far as the AMO practice is concerned, to their
publication in the "Foglio degli annunci legali della
Provincia di Milano".

2. The two decrees are returned herewith.

RECEIVED
P.W. & U.S.C.
26 NOV 1945 134

G.G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Deputy Chief Legal Advisor.

Encl: Two decrees of Ministry for Public Works.

INDUSTRY & UTILITIES SEC.	
23 NOV 1945	
Director	
Asst. Dir.	
Chief Clerk	
Chief Asst.	
Public Works & Utilities	✓

6127

File 134

Te: 320

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
INTER OFFICE MEMO.

EJR/sg

18

134/PWU.

20 November 1945

SUBJECT: Proposed decrees relative to
"Consorzio del Canale
Milano - Cremona - Po."

TO : Legal Sub-Commission
(Attention: Lt.Col. G.G. Hannaford).

FROM : Public Works & Utilities Department.

1. Two decrees Affari Generali G 162 (1-A and 1-B) are submitted for the Legal Sub-Commission's opinion as to whether any A.M.G. policies or practices will conflict with the implementation of these decrees.
2. When this project was first initiated options were obtained on lands along the route but to make the necessary surveys and engage in actual operations these decrees are required to permit entrance upon that lands.
3. Have been advised by Italian Government officials that as this, is a local matter the publication of these decrees would normally be made in the "Foglio degli annunci legali della Provincia di Milano" rather than in the "Gazzetta Ufficiale".
Is this customary or in accordance with established practices?

19 yrs

E. J. RISTEDT
Colonel, C.E.

Copy to : File 078

6126

41011

Regal 15/409

17

RECEIVED
P.W. & U.S./C.A.C.
8 AUG 1945 134

RC/2253

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394

2 August 1945

SUBJECT: Prefect's Decree: (Terms delaying the Public Works Program in Mantova City).

TO : Civil Affairs Section, Hq Allied Commission

1. I am attaching a copy of a decree forwarded for the Prefect of Mantova Province, through the Provincial Commissioner, for approval by the Italian Government.

3 AUG 1945

Maurice F. Neufeld
MAURICE F. NEUFELD
Captain, GMC
Executive Officer

INCL:
Decree

*copy of Decree
given to Eng. Department
for attention
the Ministry
14/8/45*

SUB COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	A
CLERKS	
AUG 1945	

*→ To - P Works
Passed to you
for further
transmission to
the Ministry
concerned*

9A

6125

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
MANTOVA PROVINCE

28 July 46

REFERENCE : MA/FC/
SUBJECT : Prefect's decree.
TO : H Q Lombardia Region. —

May the enclosed decree please be
forwarded for approval of the Italian Govt.

E.G. Fricker
E.G. FRICKER
Lieut Colonel
Provincial Commissioner
Mantova Province

6124

R. PREFETTURA DI MANTOVA

IL PREFETTO

Presuppone che con la legge 22 Maggio 1939 n. 546 veniva stabilita la concessione della città di Mantova da parte dello Stato di un contributo di lire dieci milioni per le opere di risanamento della città stesse assoggettate per l'assunzione del piano relativo il termine di cinque anni della promulgazione di essa legge.

che con R.L. 8 gennaio 1944 n. 13 veniva approvata il piano regolatore generale di massima relativo alla sistemazione della città nonché il piano particolareggiato di esecuzione per la zona compresa fra la Piazza Leone e l'arteria di Salisburgo e rettificata di via Principe Amedeo, connessi per l'attuazione dei piani suddetti.

il termine di anni cinque dalla data di promulgazione della legge susseguente;

che in data 11 Aprile 1944 n. 146 il Comune di Mantova chiedeva al Ministero dei Lavori Pubblici la proroga del termine assegnato a 5 anni dopo la concessione dello stato di guerra motivando la richiesta di proroga col fatto che per tutte le autorizzazioni previste dal piano particolareggiato avevano avuto essere portate a compimento a causa della guerra e soprattutto col fatto che non era potuto far luogo alla demolizione dei fabbricati ferroviari per il divieto sancito dall'art. 1 del R.D.L. 14-12-1941 n. 1431;

che con nota 23 novembre 1946 n. 441 il Ministero dei Lavori Pubblici comunicava essere stato chiesto in pari data, ed inviato alla Corte dei Conti per la registrazione, il decreto di concessione della proroga di cinque anni, dalla data di concessione dello stato di guerra, del termine di cui sopra si è concesso, dando notizia in pari tempo del rigetto delle opposizioni prodotte da 6123

ed infine ad ottenere la facoltà della dichiarazione di pubblica

Presenti: che con la legge 22 Maggio 1939 n. 546 veniva stabilita la concessione alla città di Mantova da parte dello Stato di un contributo di lire dieci milioni per le opere di rinascimento della città stesse eseguite per l'occasione del primo centenario del termine di cinque anni della promulgazione di essa legge.

- che con R.D. 5 Gennaio 1942 n. 45 veniva approvata il piano regolatore generale di massima relativo alle sistemazioni della città nonché il piano particolareggiato di esecuzione per la zona operaia tra le piazze Leone e Martiri di Valerio e sottoposti di via Principe Amedeo, comprendenti per l'attuazione dei piani suddetti.

Il termine di anni cinque della data di promulgazione della legge susseguente;

- che in data 11 Aprile 1941 n. 146 il Comune di Mantova chiedeva al Ministero dei Lavori Pubblici la proroga del termine susseguente a 5 anni dopo la concessione dello stato di guerra motivando la richiesta di proroga col fatto che per tutte le autorizzazioni previste dal piano particolareggiato avevano potuto essere portate a termine a causa della guerra e soprattutto col fatto che non si era potuto far luogo alla demolizione dei fabbricati espropriati per il viale previsto dall'art. 1 del R.D. 14-12-1942 n. 1211;

- che con nota 23 Novembre 1941 n. 451 il Ministero dei Lavori Pubblici comunicava essere stato messo in vari data, ed inviato alla Corte dei Conti per la registrazione, il decreto di concessione dello proroga di cinque anni, della data di concessione dello stato di guerra, del termine di cui sopra si è parlato, dando notizia in pari tempo del rispetto delle opposizioni prodotte da 6123. Ritenuto ed inteso ad ottenere la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità delle opere suddette nonché la retrocessione degli immobili espropriati;

- che con successiva nota in data 14 Gennaio 1947 n. 511 lo stesso

Trans. all'arch.

so Ministero comunicava che la Corte dei Conti in ordine al decreto di proroga ha osservato che, secondo sentito fin dal 22 Maggio 1944 il termine di ultimazione per l'emanazione del regio no di risanamento di Genova, fissato dall'art. 3 della legge 22 maggio 1939, non era più possibile prorogare il termine stesso, secondo invece necessario emanare un provvedimento legislativo, per l'assegnamento di un nuovo termine ad effettuare, intanto, una nuova pubblicazione del piano particolareggiato dei lavori da eseguire.

che in seguito di tale comunicazione il Comune di Genova insisteva, essere indispensabile la concessione della proroga per i seguenti motivi:

1° essere amministrato la richiesta di proroga viene prodotta in ritardo, e precisamente l'11 Aprile 1944, oltre un anno prima del 22 Maggio 1944.

2° non essersi potuto votare e approvare, a causa della guerra, tutte le autorizzazioni previste dal piano particolareggiato, e non essersi potuto far luogo, per il divieto sancito dall'art. 1 del R.D.L. 14 Nov. 1941 n. 1433, alla demolizione dei fabbricati esistenti, dovendosi così ad approvare anche la parte relativa all'acquisto di quello la città di Genova, così effetto del bombardamenti aerei, doveva essere.

3° importare la richiesta di proroga di tutto la procedura di esproprio, (fissa con la pubblicazione di un nuovo piano particolareggiato) per evitare conseguenze per l'amministrazione comunale, essendo nel nulla le autorizzazioni previste e che la conseguenza che la determinazione del valore venale degli edifici già costruiti non sarebbe contenute nel contratto di 149 miliardi come indicato nella nota con la legge di proroga 1939-1940.

4° Non finire la redazione delle norme da allegare agli atti di esproprio del Comune di Genova, che ritarderebbe i lavori.

ve per l'assegnazione di un nuovo terreno ed effettuare, intanto, una nuova pubblicazione del piano particolareggiato dei lavori da eseguire;

- che in seguito di tale comunicazione il Comune di Mantova insisteva, senza indennizzarlo la concessione della proroga per i seguenti motivi:
1° - essere annullata la richiesta di proroga stata prodotta in termini, e precisamente l'11 aprile 1944, oltre un mese prima del 24 Maggio 1944.

2° - non essersi potuto tornare a cominciare, a causa della guerra, tutte le espropriazioni previste dal piano particolareggiato, e concesso tutto per legge, per il divieto sancito dall'art. 1 del R.D.L. 14 Nov. 1941 n. 1331, alla demolizione dei fabbricati con proprii, demolizione cui si era ancora anche in corso crisi di allargamento, e che quello la città di Mantova, cui spesso dai bombardamenti sono, veniva distrutta.

3° - sopprimere la richiesta di tutto di tutto la procedura di esproprio, (insieme con la pubblicazione di un nuovo piano particolareggiato) gravissime conseguenze per l'Amministrazione comunale, cedendo poi sulla le espropriazioni previste e con la conseguenza che la determinazione del valore attuale degli edifici già espropriati non sarebbe conforme nel contributo di lire dieci milioni occorrente dello Stato con la legge 24 Maggio 1939 n. 846.

4° - sopprimere la richiesta della procedura ed altri che egli espropriati dei fabbricati con i quali che rinverrebbero i loro edifici, per la determinazione dei quali il Comune ha già preso l'atti come, dedotti in valore;

- che presentandosi le esenzioni riguardanti il Ministero di Agricoltura e Foreste la Corte dei Conti al fine di indurlo

R. PREFETTURA DI MANTOVA

IL PREFETTO

a rinviare in corso la registrazione del decreto ministeriale di proroga del termine, non si è visto, con l'insediamento degli avvenimenti, alcune riserve;

Tutto questo non è nuovo e ordinario;

Visto la natura e l'importanza del lavoro di cui si tratta, si ritiene che l'insediamento di un provvedimento per la sospensione della proroga provveduto che verrebbe a ridurre l'importanza all'Amministrazione Comunale per l'infamia dell'opera di manutenzione della città secondo il visto a suo tempo approvato;

Il fatto che la materia è giuristifica e può essere accolta, si con l'insediamento in vista delle importanti attività;

Visto la legge sulle norme relative per conto di pubblica utilità, si è visto che l'insediamento di un provvedimento per la proroga della legge n. 846 e R.D. 3 gennaio 1944 n. 28 approvato.

DI PIÙ

Viene approvato a cinque anni dalla data di emanazione della legge di proroga il termine già stabilito dall'art. 3 della legge 22 Maggio 1939 n. 846 per l'emanazione del visto di rinviamento della città di Mantova.

Mantova 23 Maggio 1945

IL PREFETTO

0217

TRANSLATION

By : C. Tatti/ot

ROYAL PREFETTURA OF MANTUA

THE PREFETTO

Ref. 8653/IV/

Having premised : that Law No. 846 of 22 May 1939 established, granting by the State to the town of Mantua of a contribution of ten millions lire for rehabilitation of said town. A time limit of five years from enactment of said law was assigned for completion of relative plan.

- that R.D. No. 28 of 8 Jan 42 approved the general plan relative to modifications to the town plan, and the execution scheme for the area included between Piazze Leona and Martiri di Belfiore, and straightening of Via Principe Amedeo, confirming for said schemes time limit of five years from enactment of the Law.

- that on 11 April 1944 the Commune of Mantua requested to the Ministry of Public Works that fixed limit be extended to five years after the end of the state of war, owing to the fact that not all expropriation set out by the plan could have been carried out because of the war, and specially to the fact that expropriated buildings could not be demolished, in accordance to prohibition set forth by Art. 1 of R.L.D. No. 1231 of 14 November 41.

- that the Ministry of Public Works (Letter No. 401 of 23 Nov 44) informed that a Decree extending the limit to five years after the cessation of the state of war, had been issued and sent to the Court of Accounts for registration, informing at the same time that they had rejected the claims filed by several firms for obtaining cancellation of declaration of public utility of said works and restitution of expropriated buildings.

- that, by subsequent note No. 511 of 12 Jan 45, the Ministry of Public Works informed that the Court of Accounts pointed out that, since the time limit for completion of works had already expired on 22 May 44, it was no longer possible to extend same limit and it was necessary to issue a legislative provision fixing a new time limit, publishing in the meantime, a detailed plan of works to be carried out.

- that, as a consequence of said information, the Commune of Mantua insisted, stating that extension should have been granted for the following reasons :

- 1) The request for extension had been forwarded before expiration of time limit, i.e. on 11 April 1944.
- 2) Expropriations covered by detailed scheme, could not be carried out owing to the war, and expropriated buildings could not be demolished, because of the prohibition set forth by Art 3 of R.L.D. No. 1231, and also because of the serious lack of dwellings caused by damage consequent to air raids.
- 3) The repeating ex novo of all the disposing procedure could

and straightening of Via Priscipe Medeo, confirming for said schemes time limit of five years from enactment of the Law.

- that on 11 April 1944 the Commune of Mantua requested to the Ministry of Public Works that fixed limit be extended to five years after the end of the state of war, owing to the fact that not all expropriation set out by the Plan could have been carried out because of the war, and specially to the fact that expropriated buildings could not be demolished, in accordance to prohibition set forth by Art. 1 of R.L.D. No. 1231 of 14 November 41.

- that the Ministry of Public Works (letter No. 491 of 23 Nov 44) informed that a Decree extending the limit to five years after the cessation of the state of war, had been issued and sent to the Court of Accounts for registration, informing at the same time that they had rejected the claims filed by several firms for obtaining cancellation of declaration of public utility of said works and restitution of expropriated buildings.

- that, by subsequent note No. 511 of 12 Jan 45, the Ministry of Public Works informed that the Court of Accounts pointed out that, since the time limit for completion of works had already expired on 22 May 44, it was no longer possible to extend same limit and it was necessary to issue a legislative provision fixing a new time limit, publishing in the meantime, a detailed plan of works to be carried out.

- that, as a consequence of said information, the Commune of Mantua insisted, stating that extension should have been granted for the following reasons:

- 1) The request for extension had been forwarded before expiration of time limit, i.e. on 11 April 1944.
- 2) Expropriations covered by detailed scheme, could not be carried out owing to the war, and expropriated building could not be demolished, because of the prohibition set forth by Art. 3 of R.L.D. No. 1231, and also because of the serious lack of dwellings caused by damage consequent to air raids.
- 3) The repeating ex novo of all the dispossessing procedure could have most serious consequences for the Communal Administration, since present value of buildings to be expropriated would have certainly exceeded the ten million lire contribution granted by the State by Law No. 846 of 22 May 1939.
- 3) Repetition of procedure was an advantage only for the former owners who would have their building returned, while the Commune had spent considerable sums for their maintenance.

- that following reasons have been represented to the Ministry, in order that they take the matter up with the Court of Accounts and induce them to examine again registration of Ministerial Decree extending time limit, and that no reply was received.

Having premised and considered all the above ;

Having seen the new request from the Commune of Mantua for granting of an extension which would allow the Communal Administration to start reconstruction of the town in accordance with the approved plan ;

Deeming that the request is reasonable and may be granted, with the approval of the Allied Authorities ;

Having seen the Law No. 2359 on expropriations for reasons of public utility , Law No 846 and Royal Decree No. 28 ;

D E C R E E S :

Time limit laid down for completion of rehabilitation plan for the town of Mantua by Art. 3 of Law No. 846 of 22 May 1939 is extended to five years after cessation of the state of war.

Mantua, 23rd July 1945.

THE PREFETTO

6126

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394

2 August 1945

RC/2253

SUBJECT: Prefect's Decree: (Terms delaying the Public Works Program in Mantova City).

TO : Civil Affairs Section, Hq Allied Commission

1. I am attaching a copy of a decree forwarded for the Prefect of Mantova Province, through the Provincial Commissioner, for approval by the Italian Government.

MAURICE F. NEUFELD
Captain, 394
Executive Officer

INCL:
Decree

Sir

Please see pencil
note on original

act

6119

Col Spann

9/1/45

4/103

Tel. 478906

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

File 16
VAR/bb

134/PWU

18 July 45.

SUBJECT: Property damage during works on
Matese-Frattamaggiore Transmission.

TO : Societa' Meridionale di Elettricit , Naples.

1. Reference is made to your letter dated 11 July 1945,
File 475685, concerning property damage in Orta di Atella connection
with work done on the Matese-Frattamaggiore electric transmission
line during April 1944.

2. The removal of conductor from the Matese-Frattamaggiore
line at that time was being done under the direction of Allied Military
Authorities in anticipation of using the salvaged material on a line
to feed Rome.

P for
W. M. LAPPER,
Lieut-Colonel,
Chief Elec. Div.

6118

SOCIETA MERIDIONALE DI ELETTRICITA

PER AZIONI

SEDE IN NAPOLI

CAPITALE L. 1.000.000.000 - VERSATO L. 1.000.000.000

RECEIVED
P.W. & U.S. S/CAC
16 JUL 1945 134

445-685 LS/cg

da ritirare nella risposta

Headquarters A. C.

P.W. and Utilities Subcommittee

Electrical Division

R O M A

(Attenzione del Col. Lapper)

Addì 2 marzo 1945 consegnammo al Sig. Col. Lapper una lettera, della quale si alliga copia, relativa a danni causati da genieri americani nella proprietà del sig. D'Ambrosio e di altri, in Orta di Atella (Napoli) in occasione dei lavori di rimozione della linea bianca e rossa Matese-Fratta. Con esse chiedevamo che ci venisse rilasciata dichiarazione attestante che i lavori erano stati eseguiti dagli Alleati.

Non avendo più ricevuto riscontro ci permettiamo di sollecitare codesto Ufficio perchè ci faccia ottenere la richiesta attestazione.

Translation(Attention of Col. Lapper)

On march 2, 1945 we handed over to Col. Lapper a letter concerning damage caused by American Engineers to the estate of a Mr. D'Ambrosio and to other properties in Orta di Atella (Naples), while removing the conductor from our white and red Matese Fratta high tension lines.

We thereby asked for a statement to evidence that the work along said line had been carried out by the Allied (see annexed copy of letter).

We received no answer to our request, so far. We would very much appreciate if your office could provide us with the statement we need.

With best thanks we remain

yours truly.

6117
Società Meridionale di Elettricità

Headquarters A. C.
P.W. and Utilities Subcommittee
Electrical Division

R O M A

(6)
(Attenzione del Col. Lepper)

Addì 2 marzo 1945 consegnammo al Sig. Col. Lepper una lettera, della quale si alliga copia, relativa a danni causati da genieri americani nella proprietà del sig. D'Ambrosio e di altri, in Orta di Atella (Napoli) in occasione dei lavori di rimozione della linea bianca e rossa Matese-Fratta. Con essa chiedevamo che ci venisse rilasciata dichiarazione attestante che i lavori erano stati eseguiti dagli Alleati.

Non avendo più ricevuto riscontro ci permettiamo di sollecitare codesto Ufficio perchè ci faccia ottenere la richiesta attestazione.

Translation

(Attention of Col. Lepper)

On march 2, 1945 we handed over to Col. Lepper a letter concerning damage caused by American Engineers to the estate of a Mr. D'Ambrosio and to other properties in Orta di Atella (Naples), while removing the conductor from our white and red Matese Fratta high tension lines.

We thereby asked for a statement to evidence that the work along said line had been carried out by the Allied (see annexed copy of letter).

We received no answer to our request so far. We would very much appreciate if your office could provide us with the statement we need.

With best thanks we remain
yours truly.

Ann. 1)

6117
Società Meridionale di Elettricità

Alambrosio

7

44-68 LS/cg

RECEIVED
P.W. & U. SUBCOM
16 JUL 1945 134

COPIA CZ

27 febbraio 1945

467/457 LS/ADS

Electrical Section A. C.

REFLERS

Nell'aprile 1944 Unità Americane (genieri ?) provvidero a rimuovere parte del materiale della nostra linea ad alta tensione Matese-Pratta (bianca e rossa), la quale non era in tensione perchè danneggiata.

Gli Alleati rimuovevano il conduttore per riutilizzarlo sulla linea Liri-Pratta, della quale avevano intrapreso il ripristino in esecuzione di un progetto di trasporto di energia a Roma per esigenze militari.

Il lavoro fu eseguito da militari Alleati ed Italiani diretti da Ufficiali Alleati. A seguito di alcuni incidenti, dovuti ad imperizia, ci fu richiesto l'invio di alcuni nostri specialisti. Ne inviammo tre, che lavorarono anch'essi alle dipendenze degli Alleati.

Detti lavori cagionarono danni a vari fondi attraversati dalla linea; i danni maggiori furono causati dagli autocarri militari. Il sig. D'Ambrosio Massimo che coltiva un fondo in Atella, frazione Orta, località "Quattrovie" ci ha citati in giudizio per il risarcimento dei danni arrecati al fondo in occasione dei lavori suddetti.

Vogliate cortesemente farci ottenere una dichiarazione in cui si precisi che detti lavori furono eseguiti dagli Alleati, in modo che noi possiamo esibirla in giudizio e dimostrare che non dobbiamo risarcire noi detti danni, per i quali il D'Ambrosio dovrà rivolgersi al Claims Committee ovvero alle Autorità Italiane, ove si considerino danni di guerra.

La questione è di grande importanza per noi perchè vi sono lungo la linea numerosi altri proprietari ed affittuari danneggiati in occasione di quei lavori, i quali in caso di nostra condanna nei confronti del D'Ambrosio, si affretterebbero a far valere le loro ingiuste pretese contro di noi.

La causa è in corso e quindi dovremmo ottenere con urgenza detto certificato, ovvero l'indicazione di un Ufficiale o Funzionario delle Forze Alleate che possa testimoniare in giudizio su quanto esposto.

Sembra che i Sigg. Col. Mathewson e Capt. Herzer - American Engineer Corps - Melito - Napoli - siano a conoscenza dei particolari relativi a detti lavori.

6116

Translation

Nell'aprile 1944 Unità Americane (genieri ?) provvidero a rimuovere parte del materiale della nostra linea ad alta tensione Matese-Pratta (bianca e rossa), la quale non era in tensione perchè danneggiata.

Gli Alleati rimuovevano il conduttore per riutilizzarlo sulla linea Liri-Pratta, della quale avevano intrapreso il ripristino in esecuzione di un progetto di trasporto di energia a Roma per esigenze militari.

Il lavoro fu eseguito da militari Alleati ed Italiani diretti da Ufficiali Alleati. A seguito di alcuni incidenti, dovuti ad imperizia, ci fu richiesto l'invio di alcuni nostri specialisti. Ne inviammo tre, che lavorarono anch'essi alle dipendenze degli Alleati.

Detti lavori causarono danni a vari fondi attraversati dalla linea; i danni maggiori furono causati dagli autocarri militari. Il sig. D'Ambrosio Massimo che coltiva un fondo in Atella, frazione Orta, località "Quattrovie" ci ha citati in giudizio per il risarcimento dei danni arrecati al fondo in occasione dei lavori suddetti.

Vogliate cortesemente farci ottenere una dichiarazione in cui si precisi che detti lavori furono eseguiti dagli Alleati, in modo che noi possiamo esibirla in giudizio e dimostrare che non dobbiamo risarcire noi detti danni, per i quali il D'Ambrosio dovrà rivolgersi al Claims Committee ovvero alle Autorità Italiane, ove si considerino danni di guerra.

La questione è di grande importanza per noi perchè vi sono lungo la linea numerosi altri proprietari ed affittuari danneggiati in occasione di quei lavori, i quali in caso di nostra condanna nei confronti del D'Ambrosio, si affretterebbero a far valere le loro ingiuste pretese contro di noi.

La causa è in corso e quindi dovremmo ottenere con urgenza detto certificato, ovvero l'indicazione di un Ufficiale o Funzionario delle Forze Alleate che possa testimoniare in giudizio su quanto esposto.

Sembra che i Sigg. Col. Mathewson e Capt. Herzer - American Engineer Corps - Melito - Napoli - siano a conoscenza dei particolari relativi a detti lavori.

6116

Translation

In april 1944 American Units (Engineer Corps ?) removed some ma-

2.

terials from our high tension Matese-Pratta line (red and white line) which was not under load, being damaged by war.

The wire so recovered was meant for the Liri-Pratta line, which was then under repairs in view of a scheme of carrying energy to Rome for military purposes.

This work was carried out by Allied and Italian Military personnel working under the lead of Allied Officers.

As a consequence of some accidents, due to lack of skill, we were asked to send some of our skilled workmen; we appointed three of them, who also worked under the lead of the Allied.

Some damage was done specially by trucks in several land tenements crossed by the line. Mr. Massimo D'Ambrosio who is the tenant of an estate in Atella, hamlet Orta, locality "Quattrovie" has taken legal action against us for the payment of the damage caused to him during said work of recovery. We ask you to kindly provide us with a statement that said works were carried out by the Allied, for us to produce it to the court as evidence of the fact that we cannot be held responsible for such damages, for the payment of which Mr. D'Ambrosio should apply, instead, to the Claims Committee or to the Italian Government.

This is a matter of the greatest importance for us, because, should Mr. D'Ambrosio win his case against us, other actions would certainly be taken to the same effect by many other damaged owners and tenants who are just waiting for the issue of this suit.

We should have the requested statement at your earliest convenience; otherwise you could name any Officer or employee of the Allied Forces who attended the works and can bear witness as to above.

Col. Matthewson and Capt. Herzer - American Engineers Corps - Melito-Naples seem to know more details as to said work.

With best thanks, we remain
truly yours.

F. Ferrari - di Martino

6115

Tel. 489081 Ext. 320

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

LAJ/ram

24 March 1945

134/PWU

SUBJECT: Duties of Receivers, etc.

TO : Economic Section

1. Reference your memorandum 23 March 1945 on above subject.
2. Comments on "Duties of Receivers and Controllers" paragraph 2:
 - (a) We are very much concerned with the question of utility rates. These are handled on a national level and not on a regional level. Therefore, all utility rate matters should be referred to this Sub-Commission for handling in our usual manner instead of to the Regional Public Works officer.
 - (b) No receiver should be authorized to dispose of any materials, plant, machinery, fixtures, etc. to any public utilities. We must have full control over these materials, machinery, fixtures, etc. to be used in our extensive program of cannibalization. We would be considerably handicapped if any Regional officer would try to dispose of any such materials, plant, machinery, etc. within the Region as we move these wherever needed, irrespective of Regional boundaries.
3. Will you please arrange to have corrections made in the instructions to Regional Commissioners accordingly?

6114

L. A. JENNY
Colonel, C. E.
Director

Tel. 489081
Ext. 317.

WML/cc

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

134/PWU.

8 March 1945.

SUBJECT: Claim against SME., Naples.

TO : Regional Commissioner, Southern Region
(attention: Major Ryan,
through Regional Engineer).

1. Ref. your letter RAR/WS. dated 2nd March 1945 and attached letter dated 27th February from SME., Naples.

2. We are of the opinion that the SME. Company are correct in their statement that the work carried out on transmission systems in Southern Italy was done in furtherance of the war effort and under instructions of Allied Control Commission.

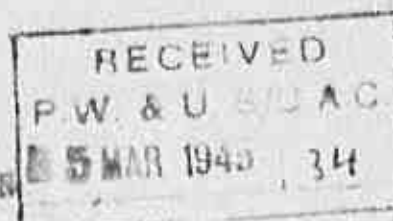
3. Before however sending a letter to the SME. Company absolving them from responsibility, it is considered advisable for Major Ryan to satisfy himself as to the location of the damage and the date at which the work was carried out, so that the letter to the Company can only be used for this specific case and not as a general letter.

By command of Rear Admiral STONE:

W.M. LAPPER,
Lieut-Colonel,
Chief, Electrical Div.

6113

HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION, ALLIED COMMISSION
APO 394, U.S. Army
PUBLIC WORKS AND UTILITIES SECTION



2 March 1945

SUBJECT : Damage Claim against S.M.E.

TO : HQ. Allied Commission
P.W.U. Subcommittee
(Att. Lt. Col. W.M. LAPPER)

1. Enclosed herewith is a letter from the Società Meridionale Eletticità relative to a damage claim which was filed against them.

2. It is our understanding that the military unit which is mentioned in this letter is the 345th Engineers.

3. Will you please investigate this case and advise us as to any actions the Società Meridionale Eletticità should take.

For the Regional Engineer :

RAR/wa

Encls.

15 refers
R. A. Ryan
Maj. Spec. Res.

W. M. Lapper

W. M. Lapper

7 refers 6112

Tel. 489081 Ext. 320

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

LAJ/ram

134/PWU

17 February 1945

SUBJECT: Communal Services

TO : Economic Section - Att'n Mr. Cleveland

1. Reference your ES/7.00 dated 31 January 1945.
2. The question of turning back to the Italians of certain areas with complete jurisdiction depends very largely upon what military responsibilities this Sub-Commission is required to carry on in such areas.
3. The above matter has been the subject of considerable discussion recently and we are awaiting instructions from A.F.M.Q. as to whether or not we are to continue to supervise and direct works of a military nature in that territory.

L. A. JENNY
Colonel, C. E.
Director

6111

RECEIVED
P.W. & U.S./C.A.C.
1944
3 FEB 1944 134

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 304
ECONOMIC SECTION

Tel. 558

CWA/sem

ES/7.00

21 Jan. 1945

SUBJECT: Communal Services

TO: Agriculture Sub-Commission
Commerce Sub-Commission
Finance Sub-Commission
Food Sub-Commission
Industry Sub-Commission
Labor Sub-Commission
P.W. & U.S. Sub-Commission
Transportation Sub-Commission

*By Col. Thompson
- Rappaport met*

Re comment

*Ray Jr
No comment*

1. From a number of complaints received from Regional Commissioners, it is fairly evident that the Italian Government is not always in a position to provide for the civil administration when territory is transferred to its jurisdiction.

2. In essential or pre-arranged visits before territory is transferred, should be that the Italian Government has made flexible arrangements to provide for the operation of essential services and the continuance of civil administration.

3. Although this question is presently for Civil Affairs Section, it raises the point whether it would not be worth while to draw up a list of minimum essential conditions which need to be made by the Government, on the Economic side, with respect to any area of presently AUC territory before it is taken over by the Italian Government.

4. Such a list would aid us in:

- (a) Working with the Government in the transfer of economic functions in territory to be turned back to them; and
- (b) Participating in the formulation of AUC's decision as to when the transfer of each piece of territory should take place, and under what conditions.

5. May we have your reaction to this suggestion.

Harley Cleveland
Executive Director
Economic Section

*All depends on
what military responsibility
is retained. Discussed with Director
M. 16/2*

4 refers

6110

0 3 0 5 |